



Forse è ora di dire con una certa enfasi quello che pochi hanno l'onestà intellettuale di affermare: **costruire rigassificatori** in Italia è un'opera **sostanzialmente inutile**.

[La mappa](#) dei rigassificatori progettati in Italia, (i dati sono stati ricavati da [questo documento](#) dell'AEEG, clicca per ingrandire) mostra, in **rosso**, l'unico rigassificatore **esistente** (Panigaglia, SP), con una capacità di **3,5 km³/anno**, in **verde** i tre rigassificatori **approvati** (anche se quello di Brindisi è per ora stoppato) con una capacità di **20 km³/anno**.

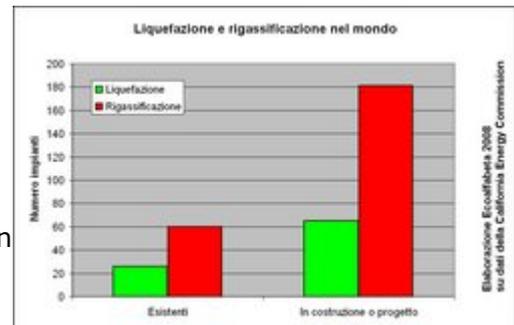
Esistono poi ben **10 progetti** di nuovi rigassificatori (più un ampliamento), con una capacità di oltre **100 km³/anno** (in azzurro sulla mappa). Solo una parte di questi progetti verrà approvato: dipende chi, tra Edison, Exxon, BP, Shell, Enel, Gas de France ecc. risulterà più "convincente".

La **mappa** ci dà comunque un'idea della **valanga di impianti** che potrebbero spuntare **al largo delle coste** italiane.

Mettendo da parte il pur importante argomento della sicurezza e dell'impatto ambientale, chiediamoci: **servono davvero tutti questi rigassificatori?**

Sembra che nell'immaginario collettivo i rigassificatori creino il gas dal nulla, mentre non fanno altro che fare evaporare gas precedentemente liquefatto presso i siti di estrazione.

Diamo un'occhiata al grafico qui a fianco (dati della [California Energy Commission](#)). Oggi ci sono nel mondo **26 impianti di liquefazione** e **60 di rigassificazione**: un rapporto di **1 a 2,3**.



Tenendo conto di quelli in costruzione e in progetto il rapporto scende a quasi **1 a 2,7**.

Insomma le **potenze industriali** storiche o emergenti **fanno a gara a costruire rigassificatori** sperando di assicurarsi una maggiore fetta di gas. In questo modo, **le navi attraccheranno ai moli di chi pagherà il prezzo più alto** disertando i rigassificatori dei mercati meno "attraenti".

Detto altrimenti, potremmo anche avere una grande capacità di rigassificazione, ma **non è detto che potremo permetterci di pagare il gas liquefatto** al prezzo medio di mercato.

Andiamo infine a **fare i conti in tasca** all'unico impianto di rigassificazione italiano, quello di Panigaglia costruito nell'area (di grande valore paesaggistico) di Portovenere. Non si tratta di indiscrezioni, dal momento che si trovano sul [bilancio 2007](#) della società che lo gestisce, la **GNL Italia**.

Indicatori	2005	2006	2007
Gas trattato (km ³)	2.49	3.13	2.38
Utile netto (M€)	9.15	7.77	5.20
Indebitamento finanziario (M€)	9.49	14.57	19.66

Non sono un esperto di bilanci, ma credo che *chiunque* possa notare che l'impianto opera **ben al di sotto della sua capacità** nominale di 3,5 km³, mentre i dati economici e finanziari **non** fanno certo pensare a un comparto *giovane* e *in crescita*...

Se l'unico rigassificatore italiano ha questa performance, chissà quale interesse hanno le multinazionali a costruirne così tanti...